

“Nessuno muoia in mare o nei Paesi di transito per mancanza di aiuti” Il Documento dei Vescovi sul Mediterraneo

«L'Ue dovrebbe garantire che nessuno muoia in mare a causa della mancanza di aiuti e che il diritto internazionale sia rispettato in materia di non respingimento e sbarco. I migranti e i rifugiati che sono “bloccati nei Paesi di transito e che stanno subendo gravi violazioni dei diritti umani dovrebbero essere aiutati a lasciare quel paese e tornare o nel loro paese d'origine o in un altro paese sicuro». È uno dei passaggi-chiavi del corposo documento che il card. Jean-Claude Hollerich, presidente della Comece, e mons. Youssef Soueif, arcivescovo di Tripoli dei Maroniti (Libano), hanno presentato il 18 gennaio

a Olivér Várhelyi, Commissario europeo per la politica di vicinato e l'allargamento, come contributo degli episcopati cattolici dell'Unione europea al prossimo rinnovo del partenariato Ue per la regione del Mediterraneo meridionale. «Rendere il Mediterraneo di nuovo un luogo di incontro pacifico di persone di culture e religioni diverse è stata anche una grande preoccupazione per la Chiesa cattolica», si legge nella introduzione del Documento, ricordando che nel febbraio 2020, più di 50 vescovi di 19 nazioni del Mediterraneo si sono riuniti a Bari per discutere le molteplici problematiche socio-economiche, diritti umani, pace e

sfide ecologiche che la regione deve affrontare. Il testo contiene più di 30 proposte politiche in cinque aree prioritarie: migrazione, pace, libertà religiosa, sviluppo umano ed ecologia. Riguardo alle migrazioni, i vescovi chiedono all'Ue un maggiore impegno a combattere le cause profonde della migrazione, per «rendere reale il diritto primario delle persone e delle famiglie di rimanere nel loro paese d'origine in sicurezza e dignità». Viene chiesto anche uno sforzo nella «formazione degli ufficiali di controllo delle frontiere dei paesi del vicinato meridionale dell'Ue sulle norme dei diritti umani, compreso il rispetto del principio di non respingimento,



il diritto fondamentale di chiedere asilo e il diritto a non essere torturato, o posto in condizioni disumane o trattamento degradante». I vescovi chiedono anche «un programma speciale per favorire il ricongiungimento dei minori migranti non accompagnati con i loro genitori o tutori legali». Riguardo al paragrafo relativo alla pace e alla sicurezza, i vescovi chiedono un maggior coinvolgimento dei leader locali religiosi i quali possono svolgere un ruolo cruciale nei diversi contesti per rafforzare la coesione sociale e promuovere una cultura dell'incontro e della fraternità umana. Nel Documento si evidenzia poi la realtà di discriminazione che

pur troppo in determinati Paesi vivono le comunità religiose di minoranza e, nel caso specifico, le chiese cristiane. «L'Ue dovrebbe rendere visibili queste situazioni nelle sedi internazionali, sostenere le vittime e usare il suo potere e la sua influenza per fermare (e prevenire) queste violazioni della libertà religiosa, anche attraverso l'uso del diritto penale internazionale». A questo proposito, la promozione del concetto di «cittadinanza comune» è, a parere dei vescovi, la chiave per superare percezioni o posizioni religiose e civili di superiorità agendo «in tutti gli aspetti della vita, in particolare nelle scuole e nei mass media».

Open Day scuole FISM Ferrara Online o per appuntamento

Scegliere una scuola di ispirazione cristiana significa scegliere di essere parte di una rete che supporta e condivide stili educativi e valoriali chiari

La FISM di Ferrara conta in tutta la provincia 54 servizi tra scuole dell'infanzia paritarie e nidi d'infanzia, gestiti prevalentemente da parrocchie, associazioni e cooperative. 22 di questi si configurano come poli d'infanzia, cioè strutture che accolgono bambini sia del nido che dell'infanzia.

Le scuole FISM costituiscono un sistema reticolare basato sulla collaborazione e la condivisione di valori cristiani, condividono un *modus operandi* di fare educazione centrato principalmente sulla valorizzazione del concetto di Comunità Educante che mira a promuovere relazioni che legano in modo inscindibile scuola, famiglie e territorio di riferimento offrendo orari flessibili e attenti alle diverse esigenze.

Il mese di gennaio è dedicato alla raccolta delle nuove iscrizioni dei bambini che frequenteranno il prossimo anno scolastico le nostre scuole. Scegliere di iscrivere i propri figli in una scuola FISM significa poter scegliere di essere parte di una rete che supporta e condivide stili educativi e valoriali chiari, che ha insegnanti preparate ed esperte che trasmettono la passione nel loro lavoro, che hanno un supporto pedagogico unitario e aggiornato sulle più recenti teorie dell'educazione, che hanno strutture ampie e spazi verdi per il gioco all'aperto. Il tutto avvolto nell'identità cristiana che ci caratterizza dalle fondamenta.

Quest'anno la pandemia di covid-19 non permetterà di organizzare visite alle scuole che accolgano molti genitori contemporaneamente, pertanto tutti i servizi si stanno attrezzando per farsi conoscere in totale sicurezza anche in maniera inconsueta. Alcuni stanno organizzando in-

contri con le famiglie on-line e, quindi, attraverso il supporto delle nuove tecnologie, predispongono momenti dedicati a presentarsi agli interessati mostrando foto, documenti inerenti l'organizzazione interna, video che diventano una sorta di visita virtuale ai servizi di riferimento ed offrendo la disponibilità a rispondere a tutte le necessarie domande.

Molti continuano a far visitare ai genitori i propri spazi in presenza, previo appuntamento telefonico in giornate e momenti dedicati di sabato mattina o in pomeriggio infrasettimanali al di fuori dall'orario scolastico. Le visite vengono svolte seguendo i protocolli igienico-sanitari previsti per il contenimento del covid-19. Di massima, visitano la scuola due genitori per volta accompagnati da un'insegnante o dalla coordinatrice delle attività educative.

Informazioni e locandine degli Open Day si possono trovare sul sito internet e sulla pagina Facebook delle rispettive scuole. La FISM di Ferrara, inoltre, attraverso il lavoro di rete del Coordinamento pedagogico, sta raccogliendo video e foto dei servizi federati assieme alle informazioni sui rispettivi siti internet e ai recapiti utili per contattare ogni scuola e li sta pubblicando sul proprio sito <http://www.fismferrara.altervista.org/> alla voce “scuole” e sulla propria pagina Facebook visibile al link <https://www.facebook.com/fismferrara/>.

Le nostre scuole sono sicure, anche rispetto al virus, e rappresentano un'alternativa al modello pubblico, non in contrapposizione, ma nel rispetto della libertà di ciascun genitore a scegliere il meglio per il proprio figlio.

FISM Ferrara

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE
FISM FERRARA

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI EDUCATORI GENITORI

LA FORZA VITALE DELLA NARRAZIONE

a cura di
Luigi Dal Cin

18 Novembre 2020
16 Dicembre 2020
20 Gennaio 2021
17 Febbraio 2021
3 Marzo 2021

dalle ore 17:30 alle ore 19:00

DIRETTA STREAMING - EVENTO GRATUITO
info su
www.fismferrara.altervista.org



Scuola dell'infanzia “Piero Zanardi” Presentata l'offerta educativa

Sabato 16 gennaio alle ore 09.30 la Coordinatrice Didattica della Scuola dell'infanzia paritaria “Piero Zanardi” di Masi Torello e le insegnanti hanno incontrato in modalità virtuale le famiglie interessate a conoscere l'offerta formativa e il progetto educativo della nostra Scuola in vista dell'eventuale iscrizione dei propri figli per a.s. 2021-2022, per i bambini nati nel 2018 (scuola Infanzia) o nel 2019 (sezione Primavera). I presenti hanno potuto essere informati sia sulla struttura della

scuola nel suo evolversi alle esigenze moderne, sia sui progetti educativi proposti per l'anno prossimo. Siamo scrupolosi nell'offrire un team di insegnanti capaci e preparate per far fronte alle nuove esigenze educative. La scuola si impegna nella promozione di attività extracurricolari: Arteterapia, Psicomotricità, Inglese, Musica. Il nostro obiettivo è favorire la crescita del bambino in modo sereno in un ambiente che sappia interagire con l'attività della famiglia. “Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”: un proverbio che racchiude il significato

dell'impegno giornaliero della nostra scuola per la cura del bambino. È importante per tutti coloro che sono interessati e volessero ricevere informazioni e conoscere il servizio, contattare la direzione della scuola al numero 0532-819117, o mandare un'email all'indirizzo scuolapierozanardi@gmail.com per essere ricontattati. Le iscrizioni si sono aperte il 7 gennaio e proseguiranno per tutto il mese di febbraio. L'iscrizione va fatta sul sito della scuola www.scuolapierozanardi.it.

Direzione Scuola “Piero Zanardi”